



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 44/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 26 Novembre

Solennità di Cristo Re dell'Universo

“Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me”

Ore 10.30: Durante l'Eucaristia presentazione dei cresimandi del secondo anno alla comunità e al termine momento conviviale con dolci e bevande nel chiostro della canonica

Lunedì 27 Novembre

Ore 20.45: Genitori dei cresimandi del 2° anno
(Sala Scrosoppi)

Martedì 28 Novembre

Ore 20.30: Incontro foraniale di formazione degli operatori pastorali presso l'Oratorio parrocchiale del Sacro Cuore (Via Simonetti)

Mercoledì 29 Novembre

Ore 20.30: Incontro biblico parrocchiale
“L'annunciazione” (Largo dei Cappuccini 2)

Venerdì 1 Dicembre

Ore 18.30: S.Messa con intenzione missionaria

Sabato 2 Dicembre

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio aperto

Domenica 3 Dicembre

1ª Domenica di Avvento

“Quello che lo dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!”

Ore 10.30: S. Messa animata dai ragazzi di 5ª elementare e 1ª media

Incontri biblici parrocchiali. In preparazione al S.Natale la nostra parrocchia, assieme a quelle di S.Paolino e della B.V. della salute di Laipacco, ha organizzato un breve percorso biblico su Maria di Nazaret in sintonia con l'anno mariano della chiesa diocesana. Gli incontri si svolgono presso la sede dell'Ordine Francescano Secolare di Largo dei Cappuccini 2, con inizio alle ore 20.30. Nel primo incontro, quello di mercoledì prossimo 29 novembre, verrà commentato e si rifletterà sul vangelo della annunciazione a Maria (Lc 1,26-38). Ci sembra un bel modo non solo di avviare l'esperienza della collaborazione pastorale che comprenderà le tre parrocchie organizzatrici dell'incontro, ma anche di tenere viva l'attesa del Natale riferendosi ai testi biblici che vedono protagonista Maria, la mamma che ha atteso con tanto desiderio la nascita del suo figlio Gesù. Sulle mensole agli ingressi della chiesa sono a disposizione le schede in preparazione all'incontro. Invitiamo tutti i parrocchiani che possono a partecipare all'incontro, che avrà la durata di una oretta.

Formazione degli operatori pastorali. Il Vicariato urbano ha organizzato per gli operatori parrocchiali della città una serie di incontri su Maria di Nazareth. Gli incontri si svolgeranno presso l'Oratorio della Parrocchia del S. Cuore di via Simonetti (via Cividale) alle ore 20.30. Il prossimo incontro si terrà martedì 28 novembre. L'argomento, trattato dal teologo don Federico Grosso sarà: "Maria di Nazareth. «Segno di consolazione e di sicura speranza» (LG 68)". Invitiamo alla partecipazione tutti i componenti dei nostri gruppi parrocchiali, in primis il Consiglio pastorale parrocchiale.

L'anno liturgico. La solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo, che celebriamo questa domenica, conclude l'anno liturgico, che è l'anno della Chiesa. L'anno Liturgico è formato da 52 settimane, come l'anno civile, però con un'impostazione particolare, perché liturgico, cioè basato sulla liturgia, che è la preghiera della Chiesa. Nel corso di questo anno, infatti, viene presentato, attraverso le celebrazioni liturgiche, Gesù Cristo, il suo messaggio e la sua vita. Viene presentata anche la Chiesa, attraverso la figura della Vergine Maria e dei Santi, che hanno vissuto in pienezza l'insegnamento di Gesù. Possiamo dire che l'anno liturgico è il cammino dei cristiani per conoscere e accogliere Gesù nella propria vita. L'anno liturgico è composto dal ciclo natalizio con i tempi di Avvento e di Natale; dal ciclo pasquale con i tempi di Quaresima e di Pasqua e dalle 34 domeniche del Tempo Ordinario. Il Triduo Pasquale, poiché ricorda la passione, la morte e la risurrezione di Gesù, è il centro e il culmine dell'anno liturgico. L'anno liturgico inizia con l'Avvento e termina con la solennità di Cristo Re, che si celebra la 34^a domenica del tempo ordinario.

Il Vangelo della Domenica (Mt 25, 31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».



Matteo crea la scena del giudizio con immagini impressionanti per scuotere gli ascoltatori, farli riflettere e fornire loro insegnamenti su ciò che realmente conta. Nessuna rivelazione su cosa accadrà alla fine del mondo ma indicazione dei valori su cui puntare, per evitare di sprecare la vita. Gesù considera così importante la vita dell'uomo da rivelargli le sei opere di misericordia quali valori fondamentali. La novità apportata da Gesù a una lista già nota in Oriente, è che egli si identifica con l'affamato, l'assetato, il forestiero, l'ignudo, il malato e il carcerato: qualunque cosa sia fatta a uno di questi piccoli è fatta a lui. Nessuno di coloro che ha compiuto le opere di misericordia si è accorto di averle rese a Cristo: l'amore è autentico, infatti, solo se è disinteressato.

la Preghiera

*Quel giorno il tuo giudizio, Gesù,
spiazzerà tutti, buoni e cattivi,
perché nessuno si aspetterà
di essere giudicato su gesti
di carità e di solidarietà,
azioni concrete che hanno a che fare
con la fame e con la sete,
con la mancanza di alloggio e di vestito,
con la malattia e con ogni situazione difficile.*

*E, contrariamente a quanto
si ritiene da parte dei più,
l'omissione apparirà
in tutta la sua evidente colpevolezza,
come una mancanza decisiva
che ci tiene lontani dal Regno.*

*Quel giorno il tuo giudizio, Gesù,
non ammetterà scuse.
Non potremo giustificarci dicendo:
Non sapevo, non immaginavo,
non ti avevo riconosciuto,
non mi ero accorto di te.
Le nostre parole non potranno coprire
la durezza e l'insensibilità,
l'egoismo e l'avarizia
che hanno ispirato le nostre scelte.*

*Quel giorno il tuo giudizio, Gesù,
farà entrare nella squadra dei beati
uomini e donne considerati
lontani dal tuo regno
e invece condannerà a restarne fuori
quanti hanno pensato che bastassero
le loro professioni di fede,
i loro gesti devoti.*